

## Mestieri umili

Tutto si fonda su di una valutazione spirituale: "Il principio guida è stabilito in **Pirkei Avot (4:5)**: "Rabbi Yishmael figlio di Rabbi Yose dice:... Chi studia Torah per sé sola, è come se non avesse Dio... e **si deve acquisire un mestiere insieme allo studio della Torah**".

L'idea che mestieri umili come pescatore, muratore o pastore siano sinonimo di ignoranza rappresenta un pregiudizio storico e culturale che non trova alcun fondamento nella realtà dei fatti, soprattutto quando si analizza la tradizione ebraica antica. Al contrario, la storia dei grandi maestri rabbinici dimostra in modo inequivocabile che l'occupazione professionale di una persona non è indicativa del suo livello di conoscenza, saggezza o capacità intellettuale. Shammai, capo del Sinedrio e uno dei più eminenti studiosi halakhici del primo secolo a.C. era un manovale di muratore per professione, come attestato apertamente dal Talmud (TB Shabbat 31a), eppure fu un difensore scrupoloso della tradizione e il fondatore della scuola di pensiero Beit Shammai, i cui insegnamenti continuarono a generazioni di studiosi. Rabbi Aqiva, una delle figure più amate e rispettate nella storia ebraica, iniziò la sua vita come pastore dipendente, priva di mezzi economici e di istruzione formale, ma attraverso determinazione e dedizione divenne uno dei pilastri dell'ebraismo rabbinico, autore di profondi insegnamenti sulla Torah e sulla Halakhah. Rabbi Yochanan ben Zakkai, uno dei massimi leader spirituali dell'epoca di Cristo, si dedicava al commercio ambulante prima di emergere come figura centrale nel salvataggio dell'ebraismo dopo la distruzione del Secondo Tempio. Rabbi Meir, celebre per la sua erudizione, era un calligrafo che copiava rotoli sacri per guadagnarsi da vivere, mentre Rabbi Chiya coltivava lino e vendeva pelli di animali per finanziare il suo impegno nello studio della Torah. Persino Paolo di Tarso, un brillante allievo di Rabban Gamaliel Ha Zaken, manteneva sé stesso fabbricando tende durante i suoi viaggi missionari, senza che ciò diminuisse minimamente la sua reputazione di grande studioso e pensatore. Questi esempi evidenziano che l'umiltà del mestiere non solo non è incompatibile con la grandezza intellettuale, ma spesso è accompagnata da una profonda saggezza pratica e spirituale. Nella tradizione ebraica, l'equilibrio tra lavoro manuale e studio della Torah è considerato un ideale, come espresso in Pirkei Avot (2:2): "Il lavoro è prezioso, perché occupa i pensieri dell'uomo e lo allontana dal peccato". Pertanto, l'associazione tra mestieri umili e ignoranza è un anacronismo che ignora la ricchezza storica e culturale di figure che, pur svolgendo lavori modesti, hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia del pensiero umano.

Ora la citazione delle fonti rabbiniche.

Hillel

### **TB Yomah 35 b**

“Perché non ti sei impegnato nello studio della Torah? Se razionalizza la sua condotta e dice: Ero povero e preoccupato di guadagnare abbastanza per pagare il mio sostentamento ed è per questo che non mi sono impegnato nello studio della Torah, gli dicono: Eri forse più povero di Hillel , che era miseramente povero e ciononostante ha tentato di studiare la Torah?

Si raccontava di Hillel il Vecchio che ogni giorno lavorasse e guadagnasse mezzo dinar, metà del quale dava alla guardia della sala studio e metà del quale spendeva per il suo sostentamento e quello dei membri della sua famiglia. Una volta non trovò un impiego che gli permettesse di guadagnarsi uno stipendio e la guardia della sala studio non gli permise di entrare. Salì sul tetto, si sollevò e si sedette sul bordo del lucernario per ascoltare le parole della Torah del Dio vivente dalla bocca di Shemaya e Avtalyon, le guide spirituali di quella generazione.

I Saggi continuarono e dissero: Quel giorno era la vigilia di Shabbat ed era la stagione invernale di Tevet, e la neve cadde su di lui dal cielo. Quando fu l'alba, Shemaya disse ad Avtalyon: Avtalyon, fratello mio, ogni giorno a quest'ora la sala studio è già illuminata dalla luce del sole che filtra attraverso il lucernario, e oggi è buio; è forse una giornata nuvolosa? Concentrarono lo sguardo e videro l'immagine di un uomo nel lucernario. Salirono e lo trovarono coperto di neve alta tre cubiti. Lo estrassero dalla neve, lo lavarono e lo unsero d'olio , e lo fecero sedere di fronte al falò per riscaldarlo. Dissero: Quest'uomo è degno che noi profanassimo lo Shabbat per lui. Salvare una vita ha la precedenza sullo Shabbat in ogni caso; tuttavia, questo grande uomo è particolarmente meritevole. Chiaramente, la povertà non è una scusa per non tentare di studiare la Torah”.

Può una occupazione ‘misera’ come pescatori, muratori, essere sinonimo di ignoranza? E Paolo che faceva tende? Era ignorante uno dei brillanti allievi di Rabbàn Gamaliel ha Zakèn? Tutti ignoranti? E Shammai capo del Sinedrio, prima delle Tra Famiglie sacerdotali importate da Alessandria da Erode il grande, che era muratore? Ignorante pure il Capo del Sinedrio? Ma sappiamo cosa era il Sanhedrin ai tempi di Cristo?

### **Shammai**

Come capo del Sinedrio (la corte ebraica), Shammai fu collega di Hillel, nonché suo rivale intellettuale. Studiò con Avtalyon e Shemaya, penultimi zugòt, e fu un pio e puntiglioso difensore della tradizione. I suoi numerosi studenti erano noti per essere persino più acuti di quelli di Hillel. Come capo del Sinedrio (la corte ebraica), Shammai fu collega di Hillel, nonché suo rivale intellettuale. Studiò con Avtalyon e Shemaya e fu un pio e puntiglioso difensore della tradizione. I suoi numerosi studenti erano noti per essere persino più acuti di quelli di Hillel.

SHAMMAI (chiamato anche Shammai ha-Zaken [= "il Vecchio"])<sup>1</sup>

---

1 WILHELM BACHER, JACOB ZALLEL LAUTERBACH, in: *Jewish Encyclopedia*, s.v. Shammai.

Studioso del primo secolo a.C. Fu il più eminente contemporaneo e l'oppositore halakhico di Hillel, e viene quasi sempre menzionato insieme a lui. Dopo che Menahem l'Esseno si dimise dalla carica di vicepresidente ("Av=Padre bet din") del Sinedrio, Shammai ne fu eletto, mentre Hillel era all'epoca presidente ("Nasi"; Haghigà. ii. 2). Shammai era indubbiamente un sabra e quindi prese parte attiva a tutte le complicazioni politiche e religiose della sua terra natale. Di temperamento irascibile e facilmente eccitabile, gli mancava la gentilezza e l'instancabile pazienza che tanto distinguevano Hillel. Una volta, quando un pagano si recò da lui e gli chiese di convertirsi all'ebraismo a condizioni che Shammai riteneva impossibili, egli respinse il richiedente; mentre Hillel, con i suoi modi gentili, riuscì a convertirlo (TB Shabbat 31a). Shammai era un manovale e il Talmud lo certifica apertamente. Quindi se era manovale, muratore era automaticamente un ignorante? E i pescatori popolari hanno ha aretz senza cultura! Ma ne siamo certi? Ma cerchiamo la verità storica degli eventi o altro?

### **Tb Shabbat 31 a**

“Ci fu un altro episodio che coinvolse un gentile che si presentò davanti a Shammai e gli disse : Convertimi a condizione che tu mi insegni l'intera Torah mentre sono in piedi su un piede solo. Shammai lo respinse con il cubito da costruttore in mano. Questo era un comune metro e Shammai era un muratore di professione. Lo stesso gentile si presentò davanti a Hillel . Lo convertì e gli disse: Ciò che è odioso per te, non farlo a un altro; questa è l'intera Torah, e il resto è la sua interpretazione. Vai a studiare.”

### **Steinsaltz su Shabbat 31a:6**

“E ancora, un episodio accadde con un gentile che si presentò davanti a Shammai. Disse quel gentile a Shammai: "Convertimi a condizione che tu mi insegni tutta la Torah intera mentre sto su un piede solo!" Shammai lo respinse con il cubito del costruttore che aveva in mano, poiché Shammai era un costruttore di professione.”

Andiamo avanti coi mestieri umili dei più grandi Maestri e magistrati d'Israele:

**Rabbi Aqiva.** Rabbi Aqiva è una delle figure più amate e rispettate nella storia ebraica. La sua vita è un esempio straordinario di trasformazione: fece il pastore dipendente per decenni e non riusciva a mantenere la moglie che per amore della sua intelligenza lo sposò pur essendo una ragazza ricchissima. Era un **pastore** dipendente.

TB Ketubot 62 b

“La Gemara racconta inoltre: Rabbi Aqiva era il pastore di ben Kalba Savua, uno dei ricchi residenti di Gerusalemme. La figlia di Ben Kalba Savua vide che era umile e raffinato. Gli disse: Se mi fidanzò con te, andrai nella sala di studio per imparare la Torah? Lui le rispose: Sì. Lei si fidanzò con lui in segreto e lo mandò a studiare. Suo padre udì questo e si arrabbiò. La cacciò di casa e fece un voto che le proibiva di beneficiare dei suoi beni.”

Pastore quindi criminale? Ignorante pure il più grande Maestro dell'epoca e membro di primissimo livello del Sinedrio? altri esempi di saggi rabbinici con lavori manuali

Nella tradizione ebraica, molte figure rabbiniche erano attive in vari mestieri per guadagnarsi da vivere. Ecco alcuni esempi notevoli:

**Rabbi Yehuda HaNasi (il compilatore della Mishnah):** lui era un ricco proprietario terriero, ricco come Elisha ben Abuya, ma si dice che fosse molto attento alla gestione dei suoi affari per poter dedicare il resto del tempo allo studio della Torah. Discendeva da Re David, come Giuseppe il tekton padre putativo di Gesù.

**Rabbino Chiya:** si narra che coltivasse lino per produrre abiti e vendesse pelli di animali per finanziare il suo impegno nello studio della Torah.

**Rabbi Yochanan ben Zakkai:** secondo il Midrash, Rabbi Yochanan ben Zakkai si dedicava al commercio (un ambulante) all'inizio della sua vita. Nella Mishnah, si racconta due volte che gli fu posta una domanda halakhica (di legge religiosa) ad **Arav** in Galilea, vicino a **Sachnin** (oggi **Arraba**). Nel Talmud Yerushalmi si menziona che visse 18 anni nel villaggio di **Arav**, e che criticava gli abitanti della Galilea perché non si dedicavano abbastanza allo studio della Torah, portandogli solo due domande halakhiche durante tutto il periodo in cui risiedette lì. Siamo ai tempi di Cristo. Fu uno dei massimi Rabbini dell'epoca di Cristo.

**Rabbino Meir:** era un calligrafo, cioè faceva il copista anche dei rotoli di Torah e altri testi sacri per guadagnarsi da vivere.

Abba Shaul era un becchino. La citazione precisa che conferma che Abba Saul era un becchino (o, più precisamente, uno che si occupava della sepoltura dei morti) si trova in Talmud Babilonese Niddah 24b: "אמר אבא שאול: קובר מתים". Disse Abba Saul: "Io ero un seppellitore di morti". Pure il becchino abbiamo. Era ignorante pure lui? Era un becchino...! Ci rendiamo conto che per millenni abbiamo pensato che essere pescatori della Galilea fosse sinonimo di ignoranza? Allora erano in compagnia eletta. Non sappiamo se ridere o piangere. E chiudere qua la ricerca. Crediamo sia tempo perso.

### **1. Shammai ha-Zaken (Shammai il Vecchio)**

**Mestiere: Muratore / costruttore.**

Fonte: **Talmud Babilonese, Shabbat 31a:**

"Shammai lo respinse con il cubito da costruttore che aveva in mano, poiché Shammai era un costruttore di professione."

(Rashi spiega che "cubito" è un'asta di legno usata per misurare in edilizia.)

Steinsaltz e altri commentatori confermano che era un *uman* (operaio edile).

#### **Ruolo istituzionale:**

Fu **Av Bet Din** (Presidente della Corte, "Padre della Casa di Giudizio") del Sinedrio.

Fonte: **Mishnah, Hagigah 2:2:**

"Quando Menahem [l'Esseno] uscì [dal Sinedrio], Shammai entrò al suo posto [come Av Bet Din], e Hillel era Nasi."

Dunque: **Hillel = Nasi** (principe/presidente), **Shammai = Av Bet Din** (secondo in comando, capo giudice).

**Scuola:** Fondatore di **Beit Shammai**, una delle due principali scuole halakhiche del I secolo a.C.

**Ignorante?** Assolutamente no. Era uno dei massimi halakhisti del suo tempo. Il Talmud lo presenta come rigoroso, ma non ignorante. Il suo mestiere non sminuisce la sua autorità.

#### **2. Hillel ha-Zaken**

**Mestiere:** Non è specificato con precisione, ma si sa che era **estremamente povero** e lavorava giornalmente per guadagnare mezzo dinaro.

Fonte: **Talmud Babilonese, Yoma 35b** (come da te citato):

"Ogni giorno lavorava e guadagnava mezzo dinar..."

Non si dice *cosa* facesse, ma era un lavoro manuale quotidiano.

**Ruolo istituzionale:** **Nasi** del Sinedrio (capo politico e spirituale del popolo ebraico).

Era discendente della casa di Davide (secondo tradizioni tardo-rabbiniche, non unanimi).

**Scuola:** Fondatore di **Beit Hillel**, nota per la sua misericordia e flessibilità halakhica.

**Ignorante?** No. È considerato uno dei pilastri della Torah orale.

#### **3. Rabbi Akiva ben Yosef**

**Mestiere iniziale:** **Pastore dipendente di ben Kalba Savua**, un ricco di Gerusalemme.

Fonte: **Talmud Babilonese, Ketubot 62b–63a** (come citato):

"Rabbi Akiva era il pastore di ben Kalba Savua..."

**Formazione:** Iniziò a studiare Torah a **40 anni**, dopo aver sposato la figlia del suo datore di lavoro.

#### **Ruolo istituzionale:**

Non fu **Nasi** né **Av Bet Din**, ma fu **uno dei maggiori saggi del Sinedrio** dopo la distruzione del Secondo Tempio (70 d.C.).

Fu maestro di **Rabbi Meir, Rabbi Shimon bar Yochai**, e altri pilastri della Mishnah.

È considerato il **principale artefice della strutturazione della Mishnah** (sebbene non l'abbia compilata lui stesso).

**Morte:** Martirizzato dai Romani (ca. 135 d.C.) durante la rivolta di Bar Kokhba.

**Ignorante?** Assolutamente no. È forse il più grande interprete della Torah dopo Mosè, secondo la tradizione.

#### **4. Rabbi Yochanan ben Zakkai**

**Mestiere:** **Commerciante ambulante** (secondo alcune fonti).

Fonte: **Avot de-Rabbi Natan (versione A, cap. 14):**

"Rabbi Yochanan ben Zakkai era un commerciante fino a quarant'anni, poi studiò Torah per quarant'anni..."

(Attenzione: Avot de-Rabbi Natan è un'opera tardo-antica, non parte del Talmud canonico, ma riflette tradizioni antiche.)

#### **Ruolo istituzionale:**

**Non fu Nasi né Av Bet Din prima del 70 d.C.**, ma dopo la distruzione del Tempio, ottenne il permesso da Vespasiano di fondare un centro di studio a **Yavneh**, diventando di fatto il **leader spirituale del popolo ebraico**.

Fu il **fondatore della "Yeshivà di Yavneh"**, che sostituì il Sinedrio dopo il 70 d.C.

**Ignorante?** No. È descritto come uno dei più grandi saggi del suo tempo.

#### **5. Rabbi Meir**

**Mestiere:** **Calligrafo / copista di rotoli sacri** (sofer).

Fonte: **Talmud Babilonese, Eruvin 13b:**

"Rabbi Meir trovò un rotolo [di Torah] e lo vendette per sostenersi." E in **Ketubot 104b**, si dice che guadagnava con il suo lavoro manuale.

#### **Ruolo istituzionale:**

Fu **discepolo di Rabbi Akiva** e uno dei principali redattori della Mishnah.

**Non fu Nasi**, ma era tra i più rispettati membri del Sinedrio di Usha (dopo Yavneh).

La Mishnah è spesso formulata secondo il suo parere, anche se non sempre citato esplicitamente (per ragioni storiche legate alla sua associazione con Elisha ben Abuya).

**Ignorante?** No. È considerato un genio halakhico.

#### **6. Rabbi Chiya**

**Mestiere:** Coltivava **lino**, lo filava, faceva **abiti**, e **vendeva pelli** per finanziare lo studio e l'insegnamento della Torah.

Fonte: **Talmud Babilonese, Bava Metzia 85b:**

"Rabbi Chiya coltivava lino, lo filava, ne faceva reti per catturare cervi, ne ricavava pelli, le conciava, ne faceva pergamene, vi scriveva i Cinque Libri della Torah, e le portava a insegnare ai bambini..."

#### **Ruolo istituzionale:**

Discepolo di **Rabbi Yehuda HaNasi** (il redattore della Mishnah).

**Non fu Nasi né Av Bet Din**, ma era un **tanna di spicco della quinta generazione** (II–III sec. d.C.).

**Ignorante?** No. È lodato per la sua dedizione all'insegnamento.

#### 7. Abba Shaul

**Mestiere: Seppellitore di morti** (*kover metim*).

Fonte: **Talmud Babilonese, Niddah 24b**:

"Disse Abba Shaul: 'Io ero un seppellitore di morti.'"

**Ruolo istituzionale:**

Fu un **tanna della quarta generazione** (dopo la distruzione del Tempio).

**Non fu Nasi né Av Bet Din**, ma è citato spesso nella Mishnah e nel Talmud per le sue opinioni halakhiche.

**Ignorante?** No. Il suo mestiere era considerato *tahor* (ritualmente puro) e socialmente rispettabile, pur essendo umile.

#### 8. Paolo di Tarso (Sha'ul ha-Tarsi)

Le informazioni su di lui provengono **esclusivamente dal Nuovo Testamento** (Atti 18:3: "era di mestiere fabbricante di tende").

**Legame con Gamaliel:**

**Atti 22:3** dice: "Fui educato ai piedi di Gamaliel".

#### 9. Rabbi Yehuda HaNasi (Yehuda il Principe)

**Mestiere: Proprietario terriero estremamente ricco.**

Fonte: **Talmud Babilonese, Ketubot 104a, Avodah Zarah 10b** – era in rapporti con l'imperatore romano Antonino.

**Ruolo istituzionale:**

**Nasi** (capo del Sinedrio e del popolo ebraico) intorno al **200 d.C.**

**Compilatore/redattore finale della Mishnah** (ca. 200 d.C.).

**Ignorante?** No. È considerato il più grande saggio della sua generazione.

**Riassunto istituzionale (ruoli nel Sinedrio)**

|                             |                        |                                  |                     |
|-----------------------------|------------------------|----------------------------------|---------------------|
| <b>Hillel</b>               | <b>Nasi</b>            | Lavoro manuale (non specificato) | Yoma 35b            |
| <b>Shammai</b>              | <b>Av Bet Din</b>      | Muratore                         | Shabbat 31a         |
| <b>Rabbi Akiva</b>          | Membro del Sinedrio    | Pastore (in gioventù)            | Ketubot 62b         |
| <b>Rabbi Yochanan b. Z.</b> | Leader post-70 d.C.    | Commerciante (tradizione)        | Avot de-Rabbi Natan |
| <b>Rabbi Meir</b>           | Membro del Sinedrio    | Calligrafo                       | Eruvin 13b          |
| <b>Rabbi Chiya</b>          | Discepolo di R. Yehuda | Coltivatore / conciatore         | Bava Metzia 85b     |
| <b>Abba Shaul</b>           | Tanna                  | Becchino                         | Niddah 24b          |
| <b>Rabbi Yehuda HaNasi</b>  | <b>Nasi</b>            | Proprietario terriero            | Ketubot 104a        |

**Nessuno dei grandi maestri rabbinici era "ignorante"** perché svolgeva un mestiere umile.

**Il lavoro manuale era considerato virtuoso**, non degradante.

**Pirkei Avot 2:2:**

"Torah bella con un mestiere (*derech erez*), perché l'occupazione con entrambi fa dimenticare il peccato."

**Pirkei Avot 4:5** (come citato):

"Chi studia Torah e non ha un mestiere, alla fine la Torah stessa ne soffrirà."

**Il pregiudizio che i pescatori, muratori o pastori fossero ignoranti è un anacronismo moderno**, blasfemo ed estraneo alla mentalità rabbinica antica.

**Il Sinedrio non era un'assemblea di "nobili e ricchi oziosi"**, ma includeva artigiani, commercianti e lavoratori manuali di grande erudizione.

**molti dei più grandi maestri del Talmud svolgevano mestieri umili** — muratori, pastori, conciatori, becchini, vignaioli, fabbri — e **questo era considerato un merito, non un difetto**. La loro grandezza spirituale e intellettuale **non era mai misurata dal tipo di lavoro**, ma dalla **combinazione di Torah, lavoro onesto e carattere morale**.

"Rabbi Hanina bar Hama disse loro che Rabbi Yishmael, figlio di Rabbi Yosei, disse quanto segue:

TB Shabbat 49 a - b

Mio padre era un conciatore e durante uno Shabbat disse: "Portatemi delle pelli e ci sederemo sopra" (Rabbeinu Hananel). In altre parole, anche le pelli di un artigiano possono essere spostate durante lo Shabbat.

Eleiezer ben Hurkanos: Uno dei tannaim più eminenti del I e II secolo; discepolo di R. Johanan ben Zakkai (Ab. ii. 8; Ab. RN vi. 3, xiv. 5) e collega di Gamaliel II, di cui sposò la sorella (vedi Imma Shalom), e di Yoshua b. Hananiah (Ab. 1c; Ab. RN 1c; BB 10b). I suoi primi anni sono avvolti nei miti; ma da questi ultimi si può dedurre che fosse piuttosto avanti negli anni quando il desiderio di apprendere lo colse per la prima volta e lo spinse, contro i desideri di suo padre, ad abbandonare la sua occupazione abituale e a recarsi a Gerusalemme per dedicarsi allo studio della Torah. Qui entrò nell'accademia di Johanan e per anni studiò diligentemente, nonostante il fatto che dovette affrontare grandi

privazioni. Si dice che a volte trascorressero molti giorni durante i quali non consumasse un solo pasto. Johanan, riconoscendo la mente ricettiva e capace di ritenere di Eliezer, lo definì "una cisterna cementata che non perde una goccia" (Ab. lc. ). Queste doti erano così pronunciate in lui che negli anni successivi poté dichiarare: "Non ho mai insegnato nulla che non avessi imparato dai miei maestri" (Suk. 28a).